

Mini PIA Turismo - Pacchetti Integrati di Agevolazione (Programma Regionale 2021 - 2027 – PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027)

Avviso a sportello a partire dal 22/05/2024

La gestione del presente strumento è di competenza della Regione Puglia che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio.

Cosa trovo in questa scheda?

Questa scheda contiene alcune informazioni sullo strumento finanziario "Mini PIA Turismo - Pacchetti Integrati di Agevolazione" rivolto alle imprese turistiche di ogni dimensione, quindi grandi, medie, piccole, e micro che intendano realizzare pacchetti integrati che prevedono ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistico-alberghiere ed extra alberghiere (con almeno 5 camere) ed il recupero del patrimonio esistente e della qualificazione dell'offerta.

I programmi di investimento produttivo devono prevedere spese ammissibili non superiori al 95% del pacchetto integrato; le spese aggiuntive dovranno obbligatoriamente includere il programma di innovazione o di formazione, ai quali potranno anche essere associate ulteriori spese, per servizi di consulenza e di internazionalizzazione, per la partecipazione alle fiere, per interventi in tutela ambientale ed efficienza energetica.

Le finalità sono il miglioramento dei servizi in chiave ecologica e green, ma anche la digitalizzazione delle imprese che operano nel comparto turistico, lo sviluppo delle competenze degli operatori, il sostegno e la qualificazione dell'occupazione regionale.

I Mini Pacchetti Integrati Turismo sono aperti anche alle reti d'impresa ed ai consorzi per la realizzazione di investimenti di carattere immateriale (innovazione, formazione, consulenze).

L'obiettivo di questa scheda è fornire un primo orientamento su questa opportunità.

Nota bene: le informazioni presenti in questa scheda sono puramente indicative e potrebbero subire variazioni.

Invitiamo a prendere visione dell'Avviso pubblicato sul:

- BURP del 26/04/2024 n. 34 (Atto Dirigenziale n. 276 del 17/04/2024) successiva modifica sul BURP n. 41 del 20/05/2024 (Atto Dirigenziale n. 346 del 16/05/2024) e successiva modifica sul BURP n. 9 straord. del 30/07/2024 (Atto Dirigenziale n. 514 del 25/07/2024) e sul Burp n. 17 suppl. del 27/02/2025 (Atto Dirigenziale n. 109 del 25/02/2025).
- sul sito <https://www.regione.puglia.it/web/competitivita-e-innovazione/-/avviso-pubblico-mini-pia-turismo-pacchetti-integrati-di-agevolazione>.

Chi può richiedere l'agevolazione?

Possono richiedere l'agevolazione le imprese come da definizione di cui all'Allegato I del GBER:

- di grande dimensione (**al momento non candidabile in riferimento agli investimenti produttivi e agli investimenti a favore della tutela ambientale**);
- di media dimensione;
- di piccola e micro dimensione;

e la rete di impresa, nella forma della Rete-soggetto, o Consorzi (entrambi costituiti per la maggioranza da operatori turistici).

Quali attività posso realizzare con l'aiuto del MiniPIA Turismo?

Il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazione Turismo deve riguardare investimenti produttivi ubicati/da ubicare nel territorio della Regione Puglia destinati a:

- a) ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistiche esistenti nonché riattivazione delle stesse; rientrano in questa fattispecie le strutture turistico alberghiere nonché le residenze turistiche extra alberghiere di cui alla lettera a) dell'art 41 LR 11/1999 operative da almeno 6 mesi, collocate in un complesso immobiliare unitario interamente destinato ad attività ricettiva e con un numero minimo di 3 e massimo di 6 unità abitative; sono altresì ammissibili le iniziative che trasformano le strutture extra alberghiere esistenti, operative da almeno 6 mesi, in strutture turistiche alberghiere;
- b) realizzazione di strutture turistico alberghiere e di strutture extralberghiere, attraverso lavori di manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di:
 - b1) immobili che presentano interesse artistico e storico-architettonico per i quali, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);
 - b2) immobili abbandonati da almeno tre anni ed ubicati in zona "A" - centro storico - nonché nella "città consolidata" così come definita dal PPTR o dagli strumenti di pianificazione adeguati al PPTR, da destinarsi interamente ad attività ricettiva. Tali immobili devono essere collocati in un complesso immobiliare unitario e lo stato di abbandono deve essere asseverato da tecnico abilitato.

Le strutture extra alberghiere di cui alle precedenti lettere b1) e b2) devono conseguire, attraverso l'iniziativa proposta, un numero di camere/unità abitative non inferiore a 5.

- c) manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni, casine d'epoca e casali di rilevanza storico architettonica al fine della trasformazione dell'immobile (riferito all'intero stabile) in strutture turistico alberghiere ed in strutture extralberghiere. Eventuali ampliamenti sono consentiti esclusivamente mediante la Legge regionale "Turismo rurale" n. 20/1998 e s.m.i.
Ai fini di cui sopra, per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico-rurale, devono essere fatte salve le caratteristiche architettoniche e artistiche dell'immobile originario. Le strutture extralberghiere devono conseguire, attraverso l'iniziativa proposta, un numero di camere/unità abitative non inferiore a 5;
- d) nuove attività turistico alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate, legittimamente iniziate, destinate ad attività alberghiere;
- e) recupero e riqualificazione di edifici abbandonati da almeno tre anni e necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.e i., nonché interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 comma 1 lett. d del medesimo D.P.R. 380/2001, in cui gli incrementi volumetrici eventualmente previsti siano realizzati:
 - o in conformità alle disposizioni della Legge Regionale 19 dicembre 2023, n. 36 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse",

- o in conformità a quanto previsto dall'art 8 del DPR 160/2010 secondo gli indirizzi di cui alla Dgr 396 del 28/3/2024, da destinare alla realizzazione di strutture turistico – alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, ostelli nonché strutture congressuali, sportive, culturali e/o ricreative;
- f) la realizzazione o l'ammmodernamento degli stabilimenti balneari, ivi compresi gli spazi destinati alla ristorazione e alla somministrazione di cibi e bevande, ai parcheggi ed ai punti di ormeggio;
- g) la realizzazione, l'ampliamento, l'ammmodernamento e la ristrutturazione di campeggi (comprese le mini-aree di sosta e i campeggi nella forma del 'glamping') ed approdi turistici e Marina Resort (di cui all'articolo 14 comma 1 lettera b bis) della LR 11/1999 e s.m.i.;
- h) gli interventi volti al miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive, anche idonee ad ospitare eventi agonistici regionali, nazionali ed internazionali approvate dal CONI e omologate dalla Federazione competente secondo le modalità specificate nell'Allegato n.2;
- i) parchi tematici intesi quali strutture concepite intorno a temi ispirati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alla storia, al cinema, all'ambiente e alla società, alle scienze, alla fauna ed alla flora.

Sono ammissibili gli investimenti di cui all'elenco dei Codici Ateco – Allegato n. 3, riportati di seguito:

- 55.10.00, 55.20.10 *limitatamente alle strutture alberghiere di cui all'art. 3 LR 11/99*, 55.20.20, 55.20.51 *limitatamente agli Affittacamere per brevi soggiorni, bed and breakfast e residence* e 55.30.00;
- 91.04.00, 93.11.10, 93.11.20, 93.11.30, 93.11.90, 93.21.00 e 93.29.20;
- 96.04.20 Stabilimenti termali.

A quanto ammontano gli investimenti e le agevolazioni del MiniPIA?

Le istanze di accesso devono riguardare pacchetti integrati di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compreso tra un minimo di **30 mila euro** e un massimo di **5 milioni di euro**.

Il MiniPIA Turismo deve essere costituito da **Investimenti Produttivi** integrati con programmi di carattere digitale e/o tecnologico che riguardino almeno uno dei seguenti interventi:

- a) progetti di Innovazione digitale, tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese turistiche;
- b) progetti formativi volti alla qualificazione delle competenze relative alla trasformazione digitale, al turismo sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente.

Il progetto oggetto di agevolazione potrà comprendere programmi di tutela ambientale nonché, esclusivamente per le PMI, anche:

- c) programmi di consulenze specialistiche, inclusa l'Internazionalizzazione;
- d) spese per la partecipazione a fiere.

Gli investimenti riguardanti il programma della rete d'impresa/consorzi, devono essere compresi tra 500mila euro e 2 milioni di euro.

Si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa delle **intensità di aiuto concedibili**:

Voci di Spesa	Investimenti Produttivi
	Agevolazioni (% di contributo)
Per tutte le voci di spesa in Investimenti Produttivi (in dettaglio: Studi Preliminari di Fattibilità e progettazioni e direzione lavori;	35% GRANDI IMPRESE 45% MEDIE IMPRESE 55% PICCOLE IMPRESE

<p>acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10 % dell'importo dell'investimento in attivi materiali o del 15% in caso di siti in stato di degrado o di abbandono; opere murarie e assimilabili anche riferite a immobili inagibili o inutilizzabili; acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi programmi informatici; acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate, nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi; Costi Salariali relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni; Macchinari, impianti, attrezzature e hardware con leasing finanziario alle condizioni stabilite dall'Allegato 2.</p>	<p>(di cui 15% per le GI – 25% per le MI e 35% per le PI di contributo a fondo perduto e 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore e 10% di quota ESL riferita a operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso)</p> <p>(nel caso di richiesta della premialità, l'agevolazione è incrementabile del 5%)</p>
<p>Voci di Spesa</p>	<p>Innovazione delle PMI e dei processi e dell'organizzazione</p>
	<p>Agevolazioni (% di contributo)</p>
<p>innovazione per le PMI</p> <p>Innovazione dei processi e dell'organizzazione</p>	<p>50% MEDIE E PICCOLE IMPRESE (di cui 30% di contributo a fondo perduto e 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore e 10% di quota ESL riferita a operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso)</p>
<p>Voci di Spesa</p>	<p>Aiuti alla formazione (% di contributo)</p>
<p>Aiuti alla Formazione</p>	<p>50% GRANDI IMPRESE 60% MEDIE IMPRESE 70% PICCOLE IMPRESE (di cui 30% per le GI – 40% per le MI e 50% per le PI di contributo a fondo perduto e 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore e 10% di quota ESL riferita a operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso)</p>
<p>Voci di Spesa</p>	<p>Interventi di tutela ambientale (esclusivamente per l'autoconsumo) (% di contributo)</p>
<p>Aiuti agli investimenti per la Promozione dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento</p>	<p>45% GRANDI IMPRESE 55% MEDIE IMPRESE 65% PICCOLE IMPRESE (di cui 25% per le GI – 35% per le MI e 45% per le PI di contributo a fondo perduto e 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore e 10% di quota ESL riferita a operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso)</p>
<p>Aiuti agli investimenti per misure di efficienza energetica</p>	<p>(di cui 25% per le GI – 35% per le MI e 45% per le PI di contributo a fondo perduto e 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore e 10% di quota ESL riferita a operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso)</p>
<p>Voci di Spesa</p>	<p>Servizi di consulenza Agevolazioni (% di contributo)</p>
<p>Servizi di consulenza per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali</p>	<p>50% MEDIE E PICCOLE IMPRESE (di cui 30% di contributo a fondo perduto e 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore e 10% di quota ESL riferita a operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso)</p>
<p>Partecipazione a fiere per internazionalizzazione</p>	<p>(di cui 30% di contributo a fondo perduto e 10% di contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore e 10% di quota ESL riferita a operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione, sul finanziamento bancario concesso)</p>

Come posso richiedere l'agevolazione?

Il soggetto proponente deve attivare il proprio profilo sulla piattaforma telematica disponibile sul sito <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/> e compilare la proposta progettuale cui viene assegnato un codice pratica; una volta inseriti i dati sintetici obbligatori, il soggetto proponente risponde al questionario ex ante e completa la compilazione della propria istanza – direttamente o tramite referente accreditato e appositamente delegato su piattaforma per la singola proposta progettuale.

Il Soggetto proponente, o suo delegato, inoltra l'istanza al Soggetto Finanziatore o al Confidi; contestualmente la piattaforma genera il Codice Unico di Progetto (CUP), a far data dal quale è possibile avviare l'investimento.

Il CUP dovrà essere riportato in tutti i titoli di spesa interessati dal programma di investimenti del MiniPIA Turismo.

Il Soggetto Finanziatore, ricevuta l'istanza e verificata l'idoneità del soggetto proponente alla concessione del/dei finanziamento/i bancario/i, entro il termine di sei mesi, adotta la delibera del mutuo appositamente finalizzato al progetto proposto - che deve essere di importo almeno pari al 50% dell'investimento complessivo proposto- e trasmette all'Organismo Intermedio mediante la piattaforma telematica la domanda ai fini dell'istruttoria, generando i due protocolli di OI e della Regione Puglia.

Trascorso il termine di sei mesi dalla generazione del CUP, ovvero di due mesi più sei mesi in caso di intervento del Confidi, senza che il Soggetto Finanziatore abbia inviato telematicamente la domanda, questa decade automaticamente.

La predetta domanda di agevolazione, che descrive le caratteristiche tecniche ed economiche del progetto integrato, il profilo delle imprese coinvolte che realizzano il programma di investimento, nonché l'ammontare e le caratteristiche dello stesso, dovrà includere anche la compilazione telematica di quanto richiesto dall'Avviso e previsto dalla piattaforma (tra cui l'inserimento della Relazione di Sostenibilità Ambientale nei casi di investimenti maggiori di € 250.000,00).

Puglia Sviluppo, al termine dell'attività istruttoria, invierà tramite piattaforma una comunicazione all'impresa proponente, al Soggetto Finanziatore ed al Confidi (eventuale) contenente l'esito della verifica.

Detta comunicazione, in caso di esito positivo, conterrà eventuali indicazioni e prescrizioni da rispettare nella fase di realizzazione del progetto.

In caso di esito negativo, il dirigente competente predisponde nota di inammissibilità che conterrà le motivazioni che hanno determinato l'inammissibilità della proposta.

Come riceverò l'agevolazione?

L'impresa ritenuta ammissibile inoltra all'O.I. anche per il tramite del Soggetto Finanziatore o del Confidi ed entro 3 mesi dalla conclusione dell'investimento, la dichiarazione di completamento e la richiesta di erogazione del contributo, tramite Sistemi Informativi Regione Puglia (SIRP), secondo gli schemi di rendicontazione resi disponibili sul portale istituzionale della Regione Puglia. L'O.I., ricevuta la richiesta di erogazione del contributo, procede alle verifiche dell'investimento realizzato e delle eventuali autorizzazioni amministrative, attraverso la documentazione corredata alla richiesta ed accerta, in via definitiva, la pertinenza e l'ammissibilità delle spese sostenute.

L'attività istruttoria si conclude con una relazione finale relativa alla verifica della realizzazione del progetto agevolato che è trasmessa telematicamente alla Sezione Competitività e, sulla base delle risultanze della relazione finale, il dirigente competente adotta il provvedimento di concessione, di impegno e di contestuale liquidazione delle agevolazioni in un'unica soluzione all'impresa, indicando l'importo complessivo delle agevolazioni da concedere in favore di ogni singolo programma di investimenti, ovvero nota di inammissibilità.



È consentito che il Soggetto beneficiario delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime (entrambe da notificare alla Regione).

Dove trovo ulteriori informazioni?

Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico Sezione Competitività – Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

PEC: aiutipmiturismo.regione@pec.rupar.puglia.it.

Siti internet: www.regione.puglia.it; <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/>; www.pugliasviluppo.eu.

FAQ: https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/home/question/PIA_PMI.